

allo stesso ruolo speciale avevano diritto ad un diverso trattamento nei riguardi dell'avanzamento, a seconda che provenissero dalle categorie di complemento o dal servizio permanente effettivo.

Quello che costituiva un voto delle categorie degli ufficiali in congedo e delle Associazioni patriottiche, alle quali i reduci fanno capo, è stato realizzato mercè il provvido progetto in discussione. Alte ragioni morali e di giustizia hanno consigliato l'onorevole Ministro della guerra ad emanare il provvedimento, che è una logica conseguenza di quanto fu espresso dall'onorevole Capo del Governo nella relazione premessa al disegno di legge, già approvato da questa Assemblea, sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito. E si appalesa grandemente equa la concessione fatta a tanti benemeriti ufficiali che diedero così vasto contributo di intelligenza alla grande guerra e che continuano, in ogni campo, a prodigare la loro attività a favore della Nazione.

Le finalità del progetto hanno particolarmente suscitato la riconoscenza delle Associazioni combattentistiche, delle quali si è resa interprete presso l'onorevole Capo del Governo l'Associazione mutilati e invalidi di guerra, con la votazione di un ordine del giorno, che sottolinea la nuova prova di benevolenza data dal Duce verso coloro che nemmeno dal più duro sacrificio vollero ritenersi esclusi per sempre dai gradi dell'esercito di Vittorio Veneto e tuttavia sperano di potersi mostrare un giorno ancora degni degli onori e delle responsabilità del grado.

Onorevoli Camerati! Questo provvedimento, richiesto anche da autorevoli commilitoni di questa Assemblea fascista, non poteva che essere emanato per opera di autentici combattenti, che la guerra vissero. All'onorevole Capo del Governo, quindi, e all'onorevole Sottosegretario di Stato per la guerra va tutta la nostra riconoscenza. Il progetto soddisfa oltre che le aspirazioni di tanti benemeriti ufficiali, anche le esigenze di una superiore giustizia distributiva, accomunando nei vantaggi schiere numerose di ufficiali valorosi, che vissero insieme i rischi della guerra e insieme versarono per la Patria sangue generoso.

Mi è sembrato quindi doveroso sottolineare il provvedimento che il Governo Fascista ha emanato, come una nuova gemma delle provvidenze numerose elargite in questo campo, affinché la grande famiglia militare senta

sempre viva la sua forza nell'unità indistruttibile di tutti i suoi componenti e di tutte le sue gloriose memorie. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Non essendovi altri oratori iscritti, e nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Procediamo alla discussione dell'articolo unico. Ne do lettura:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1284, recante modificazioni al testo unico delle leggi e disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 maggio 1933, n. 651 ».

Onorevole Sottosegretario di Stato per la guerra, è stato presentato dall'onorevole relatore un emendamento del seguente tenore:

*Il penultimo comma dell'articolo unico è sostituito dal seguente:* Le disposizioni del presente decreto si applicano con decorrenza dal 23 luglio 1930; il decreto stesso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ella accetta questo emendamento?

BAISTROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la guerra*. Accetto l'emendamento, perchè risponde anche meglio allo spirito della legge.

PRESIDENTE. Pongo allora a partito questo emendamento.

(*È approvato*).

L'articolo unico, con l'emendamento testè approvato, risulta così formulato:

« È convertito in legge il Regio decreto-legge 21 settembre 1933, n. 1284, recante modificazioni al testo unico delle leggi e disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Regio esercito, approvato con Regio decreto 8 maggio 1933, n. 651, con la seguente modificazione:

*Il penultimo comma dell'articolo unico è sostituito dal seguente:*

Le disposizioni del presente decreto si applicano con decorrenza dal 23 luglio 1930; il decreto stesso sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge ».

Nessuno chiedendo di parlare, l'articolo unico così emendato s'intende approvato.

Questo disegno di legge sarà poi votato a scrutinio segreto.